



**Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus**  
con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio



**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

Comitato regionale  
per i Diritti Umani

### **SPERANDO CONTRO OGNI SPERANZA: IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE PACHISTANA A TORINO PER RACCONTARE LA PERSECUZIONE CRISTIANA IN PAKISTAN**

**Il 3 marzo alle ore 11.30 monsignor Joseph Coutts**, arcivescovo di Karachi e presidente della Conferenza episcopale del Pakistan, racconterà la realtà dei cristiani in Pakistan e ricorderà la figura di Shahbaz Bhatti, ministro per le minoranze ucciso il 2 marzo 2011, nel corso di una **conferenza stampa che si terrà nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris** – in Via Alfieri 15 – sede del Consiglio Regionale del Piemonte.

L'evento, dal titolo *Sperando contro ogni speranza*, è organizzato dalla Fondazione pontificia **Aiuto alla Chiesa che Soffre** e gode dei Patrocini del **Consiglio Regionale del Piemonte** e del **Comitato Regionale per i Diritti Umani**.

Ai saluti iniziali di **monsignor Guido Fiandino**, del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Regionale per i Diritti Umani, **Mauro Laus**, e del direttore di Aiuto alla Chiesa che Soffre, **Alessandro Monteduro**, seguirà la testimonianza di **monsignor Coutts**. La conferenza sarà moderata da **Stefano D'Orazio**, del comitato organizzatore.

«La voce della verità non sarà mai ridotta al silenzio. E non permetteremo che l'oscurità prenda il sopravvento sulla luce. Il suo lavoro non si fermerà con la sua morte, lo continueremo noi». Così cinque anni fa Monsignor Coutts ha iniziato la celebrazione dei funerali di Shahbaz Bhatti, ministro per le minoranze ucciso dai fondamentalisti il 2 marzo 2011 a causa del suo impegno in favore di Asia Bibi e contro la legge antiblasfemia.

A cinque anni dall'assassinio di Bhatti, monsignor Coutts è in Italia, ospite della Fondazione pontificia **Aiuto alla Chiesa che Soffre**, per ricordare il ministro cattolico e per testimoniare la discriminazione e la persecuzione subita dai cristiani in Pakistan, specie a causa della legge antiblasfemia che condanna a morte chi insulta il Profeta Maometto e all'ergastolo chi profana il Corano. Tra le vittime più note della cosiddetta "legge nera", Asia Bibi la donna cristiana condannata a morte per blasfemia, in carcere dal 2009.

Da sempre Aiuto alla Chiesa che Soffre unisce al sostegno alla Chiesa in tutto il mondo – più di 6mila progetti finanziati ogni anno in oltre 150 paesi – alla denuncia delle violazioni alla libertà religiosa e in particolar modo della persecuzione anticristiana.

**Per gli accrediti si prega di inviare una email all'indirizzo [mp@acs-italia.org](mailto:mp@acs-italia.org)**

*“Aiuto alla Chiesa che Soffre” (ACS), Fondazione di diritto pontificio fondata nel 1947 da padre Werenfried van Straaten, si contraddistingue come l'unica organizzazione che realizza progetti per sostenere la pastorale della Chiesa laddove essa è perseguitata o priva di mezzi per adempiere la sua missione. Nel 2014 ha raccolto oltre 105 milioni di euro nei 21 Paesi dove è presente con Sedi Nazionali e ha realizzato 5.614 progetti in 145 nazioni.*